

Cardinale, Mazza, Bolaffi, Calabresi, Craveri e Nassirya

Cerimonia conclusiva **Acqui Storia** che ha festeggiato i 40 anni



Acqui Terme. Con un cartellone ricco di personalità del mondo culturale, dello spettacolo e del giornalismo, da Claudia Cardinale ad Alberto Bolaffi e Mauro Mazza, quindi Mario Calabresi e Piero Craveri, nel tardo pomeriggio di

sabato 3 ottobre si è chiusa la 40ª edizione del «Premio Acqui Storia». La manifestazione ancora una volta ha sorpreso il pubblico per la qualità delle proposte e per il grande coinvolgimento.

Tra gli ospiti erano presenti

il vescovo della Diocesi di Acqui Terme monsignor Pier Giorgio Micchiardi, il prefetto della provincia di Alessandria Francesco Paolo Masini e il questore Paolo Castaldo; l'onorevole Franco Stradella e l'onorevole Lovelli, il coman-

dante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, Francesco Bianco; il tenente Gabriele Bonavitacola, comandante la tenenza Guardia di Finanza di Acqui Terme.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Poi, ancora, il presidente delle Terme, Andrea Mignone e il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi; Francesco Mongella, comandante Corpo forestale dello Stato; l'ispettore Nestori della Polizia municipale e l'ispettore Paolo Polverini della Polizia stradale, i consiglieri regionali Cavallera e Botta, monsignor Giovanni Galliano.

Alle 17.35 un grande applauso ha accolto il coordinatore della serata, Alessandro Cecchi Paone e la sua affermazione: «Sono tornato dall'Honduras, Isola dei famosi, perché non potevo mancare per la cerimonia finale del 40º anno del Premio **Acqui Storia**».

Quindi, a rendere la manifestazione ancora più eccezionale, ha fatto il suo ingresso in sala Claudia Cardinale,

accompagnata dal sindaco Rapetti, con il pubblico in piedi a battere le mani.

«In Italia ci sono premi di nessuna importanza, di nessun valore, che nessuno ricorda, mentre tra quelli importanti c'è sempre stato il Premio **Acqui Storia**. Certamente arrivare al quarantesimo anno di età ed avere la capacità di entrare tra quelli di grande interesse non è facile». Così ha esordito Cecchi Paone, parlando con il sindaco Rapetti, e ricordando che all'edizione 2007 dell'«**Acqui Storia**» si sono iscritti 69 libri, una quantità enorme anche per il lavoro a cui è stata sottoposta la giuria nell'esaminarli.

Primi a salire sul palco, per ricevere il premio speciale «La Storia in Tv», per la fiction «Nassirya - per non dimenticare», Sabrina Branca-

to, vedova del sottotenente dei carabinieri Giovanni Cavallaro, di Nizza Monferrato, deceduto nella strage in Iraq. Con la signora Sabrina è salita sul palco anche Lucrezia, la figlia del militare, che ha recitato il ruolo di se stessa in parte della fiction. La targa è stata consegnata da Eugenio Pintore della Regione Piemonte.

Quindi è seguita la premiazione della sezione «I testimoni del tempo», alternata a quella dei vincitori delle due sezioni del premio storico.

Per primo è salito sul palco l'editore Alberto Bolaffi, premiato da Fabrizio Priano per la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Bolaffi ha inaugurato il libro, di grandi dimensioni, con le firme degli ospiti eccellenti del

Premio. Dopo di lui è stata la volta di Mauro Mazza, direttore del Tg2, premiato dall'assessore Sburliati. Per ultima Claudia Cardinale, che ha raccolto una vera e propria ovazione per la disinvoltura e la simpatia dimostrata. All'attrice il premio è stato consegnato dal sindaco Rapetti.

La consegna del premio a Mario Calabresi è stata effettuata da parte di Rita Rossa, per il volume, nella sezione storico divulgativa, «Spingendosi la notte più in là» (Mondadori).

Per la sezione storico scientifica il premio a Piero Craveri per «De Gasperi» (Il Mulino) è stato consegnato da Andrea Mignone.

Entrambi i premi ammontavano a 6 mila 500 euro.

Disinvolto Cecchi Paone nelle interviste a tutti i vincitori della 40ª edizione del Premio **Acqui Storia**.